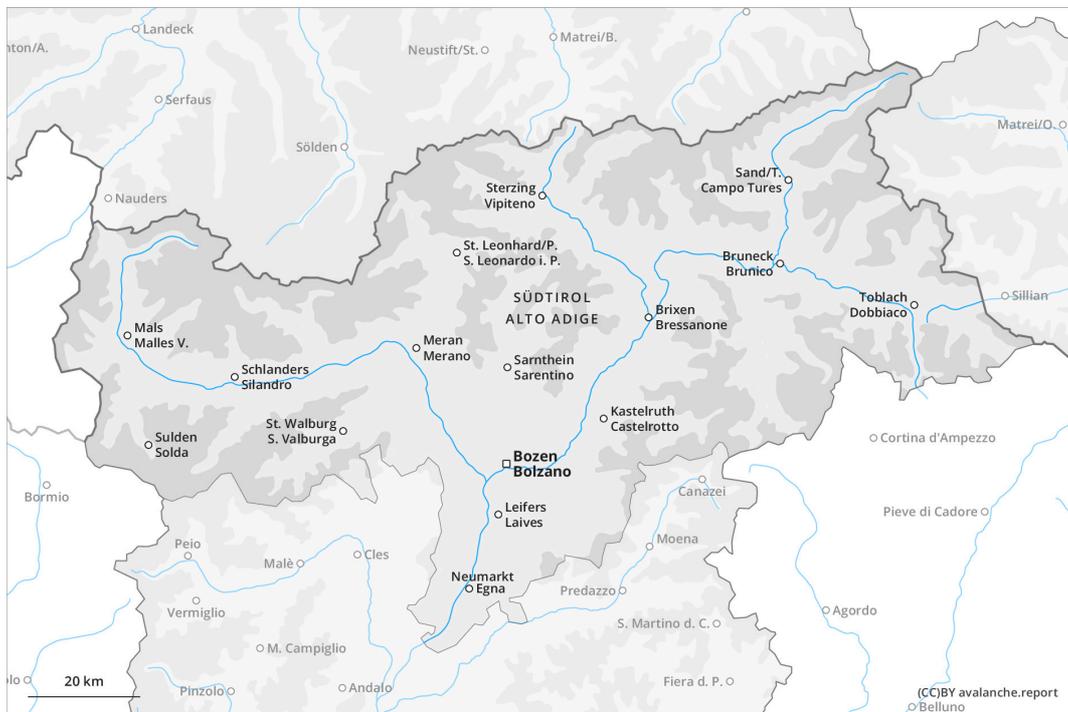




prima parte

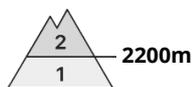


più tardi



Grado di pericolo 2 - Moderato

prima parte



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
 per Domenica il 28.04.2024



Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

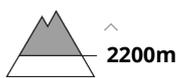
più tardi



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
 per Domenica il 28.04.2024



Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

Gli strati deboli presenti nella parte superficiale del manto nevoso richiedono attenzione. Nel corso della giornata aumento del pericolo di valanghe bagnate e per scivolamento di neve.

Gli strati deboli presenti nella parte superficiale del manto nevoso possono distaccarsi a livello isolato in seguito al passaggio di alcuni appassionati di sport invernali. Attenzione soprattutto sui pendii molto ripidi al di sopra dei 2200 m circa. Sfavorevoli sono principalmente i pendii ombreggiati, (--). Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie. I punti pericolosi sono difficili da individuare.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, nel corso della giornata il pericolo di valanghe bagnate e per scivolamento di neve aumenterà progressivamente.

Principalmente sui pendii rocciosi esposti a est, sud e ovest sono previste valanghe bagnate di dimensioni medio-piccole. Ciò anche sui pendii ombreggiati al di sotto dei 2400 m circa.

Inoltre sono possibili isolate valanghe per scivolamento di neve di piccole e medie dimensioni. Ciò sui pendii erbosi ripidi al di sotto dei 2600 m circa. Evitare le zone con rotture da scivolamento.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.4: freddo su caldo / caldo su freddo

st.10: situazione primaverile



All'interfaccia tra la superficie della neve vecchia e la neve fresca della scorsa settimana, si è sviluppato in alcuni punti un strato debole di cristalli sfaccettati. Ciò al di sopra dei 2200 m circa.

Con favonio in parte forte proveniente da sud in prossimità delle cime si formeranno accumuli di neve ventata di piccole dimensioni, soprattutto in alta montagna sulla cresta principale delle Alpi e a nord di essa. Gli agenti atmosferici provocheranno una veloce stabilizzazione degli accumuli di neve ventata.

Le condizioni meteo primaverili causeranno principalmente sui pendii soleggiati un graduale ammorbidimento del manto nevoso. Ciò anche sui pendii ombreggiati al di sotto dei 2400 m circa.

Il manto di neve vecchia è stabile.

Tendenza

Gli strati deboli presenti nella parte superficiale del manto nevoso richiedono attenzione. Ancora possibili valanghe bagnate di neve a debole coesione e valanghe per scivolamento di neve.